GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — SABATO 5 LUGLIO — **NUM. 156**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, stabilita a San Pier d'Arena, col nome di *Banca Popolare di San Pier d'Arena*, col capitale nominale di lire 50,000, rappresentato da numero 1000 azioni da lire 50 ognuna, e colla durata di anni 25 decorrendi dalla data dell'atto costitutivo;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società cooperativa di credito, denominata *Banca Popolare di San Pier d'Arena*, anonima per azioni nominative, sedente in San Pier d'Arena, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del dì 21 novembre 1878, rogato dal notaio Giacomo Gorgoglione al n. 323 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, inserto nell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni inserite nell'altro atto pubblico del 12 maggio 1879, rogato in Genova dallo stesso notaio al n. 146 di repertorio.

Art. II. — La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MMCCXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto del 12 marzo 1876, n. MCCXXXIV (Serie 2ª, parte supplementare), col quale fu approvato il regolamento per la Borsa di Napoli;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio di Napoli, presa nell'adunanza del 16 maggio di quest'anno;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la modificazione proposta all'ultimo comma dell'articolo 17 del regolamento per la Borsa di Napoli, in virtù della quale la terza riunione dei sensali pubblici mediatori, indicata nel detto comma, avrà luogo alle ore 3 e mezza pomeridiane.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MMCCXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Confraternita israelitica di misericordia funebre esistente in Torino, diretta ad ottenere la erezione dell'Opera pia in Corpo morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico;

Vista la deliberazione 27 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Torino;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Confraternita israelitica di misericordia funebre di Torino è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico relativo portante la data del 25 marzo 1879, composto di nove articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Commissione amministrativa dell'Asilo infantile, da fondarsi in S. Vittoria d'Alba (Cuneo), in data 23 febbraio 1879, per ottenere la costituzione in Corpo morale del pio Istituto e l'autorizzazione ad accettare il legato di una casa in favore del medesimo, disposto dal defunto Manzone Francesco con testamento 29 marzo 1864;

Visto lo statuto organico del detto Luogo pio;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di S. Vittoria d'Alba in data 27 marzo 1874 ed 8 settembre 1878;

Vista la deliberazione della Congregazione di Carità del comune stesso in data 22 settembre ora citato;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile da fondarsi in S. Vittoria d'Alba è eretto in Corpo morale.

Art. 2. La rispettiva Commissione amministratrice è autorizzata ad accettare il legato di una casa, come sopra, disposto a favore del pio Istituto dal defunto Manzone Francesco.

Art 3. È approvato lo statuto organico del detto Luogo pio in data 27 ottobre 1878, composto di trentadue articoli, previa aggiunta allo articolo 21 di un paragrafo così concepito:

« Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In parità di voti la proposta s'intende respinta. »

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCCXLVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per riduzione del capitale sociale, presa in assemblea generale del 30 gennaio 1879 dagli azionisti della Società di credito e di assicurazione, anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col nome di *Cassa Marittima*;

Visti lo statuto della Società ed i Regi decreti che la riguardano in data del 10 marzo 1872, n. CCXXXII, e del 9 dicembre 1877, n. MDCCLXII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il capitale della *Cassa Marittima*, sedente in Genova, di lire 8,000,000, diviso in 32,000 azioni, da lire 250 ciascuna, è ridotto, mediante annullamento di numero 1226 azioni non emesse, e mediante riscatto ed annullamento di altre 10,774 azioni, a lire 5,000,000, diviso in numero 20,000 azioni dell'anzidetto valore di lire 250 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

AVVERTENZA. — Il R. decreto del 26 giugno che venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 26 giugno anzidetto, numero 148, senza numero, è stato inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno al numero 4950.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 1º maggio 1879:

Salvagnoli Marchetti cav. Casimiro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, promosso maggiore nell'arma stessa;

Musso Felice, tenente id., id. capitano id.;

Ver[illegible]n Andrea, sottotenente id., id. tenente, id.;

Fen[illegible]t Zaccaria, maresciallo d'alloggio id., id. sottotenente id.;

Pellegrini Alberto e S[illegible]ave Gaudenzio, tenenti nell'arma di fanteria, trasferti col loro grado nell'arma dei carabinieri Reali;

Cauvin Giuseppe, tenente nell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di botanica, vacante nell'Università di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di botanica, vacante nell'Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

È stato partecipato dalla Direzione Generale del Banco di Napoli che nel giorno 15 del corrente mese di luglio saranno aperte in Torino ed in Venezia due nuove succursali di quell'Istituto, le cui operazioni riguarderanno lo sconto degli effetti commerciali, le anticipazioni contro titoli e valori cartacei, e l'emissione delle fedi di credito nominative, il tutto in conformità delle regole e degli ordinamenti che governano l'Istituto medesimo.

Conseguentemente il Ministero del Tesoro, a sensi dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione, ha disposto che dal giorno in cui effettivamente cominceranno a funzionare le nuove succursali di Torino e di Venezia, previo lo adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 49 del regolamento approvato col decreto Reale 21 gennaio 1875, n. 2372, i biglietti del Banco di Napoli al portatore e a vista, ai quali si riferisce il decreto Ministeriale 29 giugno 1877, n. 3680 (Serie 2ª), non che le fedi di credito a nome del cassiere a somme fisse del Banco stesso che trovansi tuttora in circolazione, e che sono equiparate ai biglietti pagabili al portatore a vista, giusta l'art. 34 della legge suindicata del 30 aprile 1874, siano nelle rispettive provincie di Torino e di Venezia accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati.

Roma, 4 luglio 1879.

Pel Ministro: P. SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 15 giugno p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 19 stesso mese, n. 142, essendosi ieri eseguita colle prescritte formalità la decimottava estrazione di una delle 25 Serie del Prestito già Lombardo-Veneto, di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Legge 3 settembre 1868, n. 4580), è sortita la Serie XXV.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle Obbligazioni, Cartelle e Certificati compresi nelle Serie precedentemente estratte, e presentati al rimborso in num. di 7063 per un capitale complessivo di lire 2,946,906 49.

I titoli riferibili alla suddetta Serie XXV cessano di fruttare colla fine di dicembre 1879, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo sopra mandati di questa Generale Direzione, a cominciare dal 1° gennaio 1880 mediante deposito dei titoli stessi, corredati dalle Cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto.

Inoltre si rammenta che i capitali e le cedole delle Cartelle il cui pagamento fu assegnato all'estero verranno pagate, per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dalla Casa M. A. De Rothschild in Francoforte sul Meno.

Tuttavia anco la Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà, a richiesta del presentatore, le cedole preindicate; e parimente i capitali di dette Cartelle potranno venire pagati all'interno, semprechè però venga presentata alla stessa Direzione Generale apposita domanda in iscritto.

Per norma dei possessori di titoli precedentemente sorteggiati e non per anco rimborsati, si ricorda che le altre Serie sin qui estratte sono la I nel 1877, la II nel 1868, la III nel 1874, la IV nel 1863, la V nel 1870, la VI nel 1869, la VII nel 1873, l'VIII nel 1878, la X nel 1866, l'XI nel 1862, la XII nel 1864, la XV nel 1876, la XVII nel 1865, la XVIII nel 1871, la XX nel 1867, la XXI nel 1875 e la XXII nel 1872.

Oggi poi ebbe luogo altresì l'abbruciamento annunziato coll'avviso precitato di num. 3415 titoli, cioè Obbligazioni, Cartelle e Certificati dell'altro Prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850 (ora estinto), stati rimborsati dal 1° dicembre 1877 a tutto dicembre 1878, per l'importo complessivo di lire 2,946,906 e centesimi 49.

Firenze, il 2 luglio 1879.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 659807 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 225, al nome di Pellegrini *Maria* fu Bernardo, minore, sotto la tutela della propria madre Claudina Buisson, domiciliata in Chambéry, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrini *Matilde Filippina* fu Bernardo, minore, sotto la tutela legale della propria madre Claudina Buisson, domiciliata in Chambéry, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 luglio 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 655132 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 35, al nome di Tagliabue Domenico e *Giuseppe* di Francesco, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tagliabue Domenico e *Giuseppa* di Francesco, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Milano, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 luglio 1879.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi ha notificato che durante il secondo semestre dell'anno corrente il servizio dei piroscafi in partenza da Liverpool ogni sabato per la costa occidentale d'Africa sarà regolato come qui appresso:

Partenza da Liverpool ogni sabato, toccando:

a) Madera, Teneriffa, Gran Canaria, Sierra Leone, Grand Bassaur, Capo Palmas, Capo Coast, Accra, Addah, Quittah, Lagos, Bonny ed Old Calabar — ogni viaggio;

b) Monrovia — ogni viaggio, eccetto ogni 3 sabati dal 26 luglio;

c) Little Popo — ogni viaggio, eccetto ogni 3 sabati dal 19 luglio;

d) Half Jack, Winnebah — ogni 3 viaggi dal 19 luglio;

e) Fernando Po — ogni 4 viaggi dal 12 luglio;

f) Gorea, Bathurst (Gambia) Salt Pond, Whydah — ogni 3 viaggi dal 5 luglio;

g) Isola di Los — ogni 3 viaggi dal 12 luglio;

h) Cameroons, Gaboon, Black Point, Landana, Congo, Ambrizette, Kinsembo, Ambriz, Loanda — ogni 7 viaggi dal 2 agosto.

Il tempo utile per l'impostazione delle corrispondenze dirette alle località sopra indicate resta fissato:

1° In Roma, per la partenza del treno delle 2 30 pom. di ogni mercoledì precedente le date sopraccennate;

2° Nelle altre città del Regno, in tempo perchè le medesime possano partire da Torino per Modane col treno delle 9 antim. di ogni giovedì precedente le date di cui sopra.

Roma, 3 luglio 1879.

CONSIGLIO PROVINCIALE PER LE SCUOLE DI CAGLIARI

CONCORSO *ai posti gratuiti di Regia fondazione nel Convitto Nazionale.*

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione, vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari, si apriranno il 17 del mese di agosto prossimo venturo.

Sono vacanti nel detto Convitto Nazionale numero 2 posti gratuiti per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel Regio Ginnasio Dettori.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 4 aprile 1869, inserto al numero 4997 della Raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto Nazionale fra tutto il dì 2 agosto prossimo:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al n. 4, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studi.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami o per iscrizione ai corsi basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al **n. 1**, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai **nn.** 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 2 agosto fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provin-

ciale per le scuole entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 18 giugno 1879.

Il Presidente del Consiglio scolastico
A. Magno.

Disposizioni *concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali, tratte dal regolamento approvato con decreto Reale* 4 *aprile* 1869.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema dev'essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti, e alla loro presenza verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti, durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei vocabolari in fuori di quelli usati nelle scuole; nè durante la prova avere comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso e con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza, il quale vi scriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'art. 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

È aperto il concorso a n. 4 posti gratuiti ed a 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale *Marco Foscarini*, ed eventualmente ad un quinto posto gratuito, e ad un quinto semigratuito.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici: e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali; dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana risoluzione 1° dicembre 1862 ed i RR. decreti 15 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il 15 del prossimo mese di luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano e vidimata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito od al solo posto semigratuito o sussidiariamente ad entrambi;

b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

c) Del domicilio legale della famiglia;

d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzione.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di esser sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione, di data recente, del sindaco sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso canditato possiedono, accennando la specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i nn. 4 e 5.

Col giorno 12 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio *Marco Foscarini*, in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato con documento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 1° giugno 1879.

Il Prefetto Presidente: L. Sormani-Moretti.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CAPITANATA

Avviso.

Nei giorni 18 e seguenti del venturo mese di agosto avrà luogo, nel R. Liceo Broggia in Lucera, un concorso per due posti semigratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del giorno 25 del corrente mese. Il giorno 30 di luglio è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Broggia:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il candidato non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiedono.

Questi documenti dovranno essere presentati pel 30 luglio; scorso questo termine qualunque istanza non può esser ricevuta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica.

Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 26 giugno 1879.

Il Prefetto Presidente: GIURA.

REGIO CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
IN NIZZA (ALPI MARITTIME)

Elenco nominativo dei nazionali morti durante il 1° *trimestre* 1879.

Tomatis Matteo di Simone e di Domenica (?), di anni 25, giornaliere, di Tertosio (?), morto all'ospedale civile di Nizza il 1° gennaio 1879.

Coruna Giuseppina fu Luigi e fu Boeri Caterina, di anni 63, massaia, di Bottignana (?), morta in Nizza li 3 gennaio 1879, via Bavastro, n. 4.

Rossi Rinaldo fu Domenico e fu Amadei Caterina, di anni, 57, calzolaio, di Ancona, morto all'ospedale civile di Nizza li 4 gennaio 1879.

Lanteri Caterina di Martino e fu Marrone Caterina, di anni 38, giornaliera, di Triora (Porto Maurizio), morta in Nizza li 7 gennaio 1879, piccola strada S. Stefano, n. 10.

Giovara Giuseppe fu Giovanni e fu Maria (?), di anni 82, giornaliere, di Asti, morto all'ospedale civile di Nizza li 6 gennaio 1879.

Gallarino Luigi fu Antonio e fu Ravelli Lucia, di anni 50, fabbroferraio, di Torino, morto in Nizza li 6 gennaio 1879, via Beaulieu, n. 27.

Marino Giuseppe fu Pietro e di Giordan Maddalena, di anni 53, giornaliere, di Vinadio (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza li 10 gennaio 1879.

Marconi Caterina di Antonio e di Pittaluga Caterina, di un anno e 9 mesi, di Pietra Ligure (Genova), morta in Nizza li 11 gennaio 1879, passeggiata del Corso, n. 3.

Moncalvo Antonio fu Giovanni e fu Vitoffi Maria, di anni 59, giornaliere, di Sciolze (Torino), morto all'ospedale civile di Nizza li 11 gennaio 1879.

Raynaut Andrea di Francesco e di Francesca (?), di anni 24, giornaliere, di Brossasco (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza li 12 gennaio 1879.

Artioli Giuseppe fu Domenico e fu Viani Lucia, di anni 52, birraio, di Gabiano (Alessandria), morto in Nizza li 12 gennaio 1879, via Massena, n. 33.

Dalmas Matteo fu Giuseppe e fu Dalmas Camilla, di anni 71, calzolaio, di Vernante (Cuneo), morto all'Asilo dei Vecchi in Nizza li 15 gennaio 1879.

Silvestre Agostino di Luigi e di Gastaldi Teresa, di anni 24, giornaliere, di Cuneo, morto all'ospedale civile di Nizza li 17 gennaio 1879.

Barale Francesca di Giuseppe e di Parola Margherita, di anni 28, cuoca, di Cuneo, morta in Nizza li 17 gennaio 1879, Avenue Notre-Dame, n. 9.

Marchio Caterina di Battista e di Orsola (?), di anni 16, massaia, di S. Pietro Monterosso (Cuneo), morta all'ospedale civile di Nizza li 21 gennaio 1879.

Amoretti Maria fu Giuseppe e fu Trucchi Pellegrina, di anni 84, cuoca, di Bra (Cuneo), morta in Nizza li 21 gennaio 1879, via Bavastro, casa Tordo.

Anselmi Achille fu Francesco e di Malatesta Virgilia, di anni 44, marmorino, di Carrara, morto in Nizza li 22 gennaio 1879, via del Corso, n. 3.

Airoldi Carlo (senza alcuna indicazione), di anni 55, domestico, di Fara Novarese (Novara), morto in Nizza li 23 gennaio 1879, via S. Stefano, n. 5.

Balestra Marianna fu Gio. Battista e fu Macario Teresa, di anni 64, massaia, di Ventimiglia, morta in Nizza li 23 gennaio 1879, via della Prefettura, n. 4.

Brighenti Elide fu Davide e di Tettomanti Rosa, di anni 19, di Como, morta in Nizza li 24 gennaio 1879, via Gioffredo, 47.

Blangero Bartolomeo fu Antonio e fu Marchiaro Lucia, di anni 73, domestico, di Canale (Cuneo), morto in Nizza all'Asilo dei Vecchi li 25 gennaio 1879.

Cerato Maria fu Bartolomeo e fu Varrone Maria, di anni 29, sigaraia, di Boves (Cuneo), morta in Nizza li 26 gennaio 1879, via Emanuele Filiberto, casa Guirot.

Giansiano Bernardo fu Battista e di Torletti Agnese, di anni 50, giornaliere, di Carmagnola (Torino), morto all'ospedale civile di Nizza li 26 gennaio 1879.

Gaudissard Giovanni di Lorenzo e di Tholozan Maria, di anni 6, di Ponte Chianale (Cuneo), morto in Nizza li 26 gennaio 1879, via della Croce, n. 4.

Pearoti Giuseppe fu Giovanni e fu Barsallian Maria, di anni 70, cuoco, di Torino, morto all'Asilo dei Vecchi in Nizza li 31 gennaio 1879.

Morra Antonietta fu Giacomo e fu Stella Maria, di anni 53, massaia, di Castel Vittorio (Porto Maurizio), morta in Nizza il 1° febbraio 1879, vicolo S. Francesco, n. 2.

Salvai Gio. Battista fu Gio. Battista e di Mugnarino Maria, di anni 60, giornaliere, di Cumiana (Torino), morto all'ospedale civile di Nizza li 2 febbraio 1879.

Malan Daniele di Bartolomeo e fu Revel Enrichetta, di anni 23, giornaliere, di Angrogna (Torino), morto in Nizza li 2 febbraio 1879, vicolo presso l'Asilo Evangelico.

Costa Anna di Lazzaro e fu Solari Maria, di anni 47, domestica, di Genova, morta in Nizza li 2 febbraio 1879, via Centrale numero 7.

Serra Cesare di Michele e di Masoero Sabina, di anni 4, di Avigliana (Torino), morto in Nizza li 3 febbraio 1879, Boulevard dell'Imperatrice di Russia, n. 8.

Ferrara Carlo fu Francesco e della fu Fiorutti Margherita, di anni 55, sarto, di Nicorvo (Pavia), morto in Nizza li 3 febbraio 1879, via Croce di Marmo, n. 5.

Brosio Gio. Battista fu Vincenzo e di Maria (?), di anni 62, negoziante di polli, di Cinaglio (Alessandria), morto in Nizza li 3 febbraio 1879, via dell'Arco, n. 3.

Cavallera Maria di Lorenzo e di Bisotto Anna, di anni 23, sarta, di Boves (Cuneo), morta a Nizza li 5 febbraio 1879, via San Vincenzo, n. 2.

Cornaglia Elisabetta di Stefano e di Testa Margherita, di anni 1 1[2, di Cuneo, morta in Nizza li 5 febbraio 1879, via San Vincenzo, n. 8.

Fisso Gio. Battista di Giacomo e di Bedin Maria, di anni 1 1[2, di Apricale (Porto Maurizio), morto in Nizza li 7 febbraio 1879, via S. Giuseppe, n. 2.

Griffero Carlo di Luigi e di Laura Montobbia, di anni 27, tenente nel 36° fanteria, di Capriata d'Orba (Alessandria), morto in Monaco (Principato) li 4 febbraio 1879.

Angiolini Angelo di Elia e di Gioconda (?), di anni 56, giornaliere, di Sissa (Parma), morto all'ospedale civile di Nizza li 10 febbraio 1879.

Torino Lucia di Antonio e di Martin Maria, di mesi 13, di S. Pietro Monterosso (Cuneo), morta in Nizza li 10 febbraio 1879, via Piazza d'Armi, n. 15.

Calagno Margherita fu Antonio e fu Arnulf Maria, di anni 30, massaia, di Tenda, morta in Nizza li 10 febbraio 1879, via Nuova, n. 7.

Micheletti Augusto (senza alcuna indicazione), di anni 39, sarto, di Mantova, morto in Nizza li 11 febbraio 1879, via della Terrazza, n. 7.

Vivaudo Domenico fu Giulio e di Spagnon Maddalena, di anni 57, capitano pensionato, di Nizza, morto in Nizza li 2 gennaio 1879, Quartiere Carras, casa Vivaudo.

Bertolina Marianna fu Giacomo e fu Abele Anna, di anni 23, giornaliera, di Villafalletto (Cuneo), morta in Nizza li 15 febbraio 1879, via S. Giuseppe, n. 10.

Muratore Anna Maria di Gerolamo e di Maria (?), di anni 23, cantante ambulante, di Ventimiglia, morta all'ospedale civile di Nizza li 17 febbraio 1879.

Lanteri Chiara fu Giacomo e della fu Pastorelli Catterina, di anni 28, lattivendola, di Briga Marittima (Cuneo), morta in Nizza li 19 febbraio 1879, vicolo S. Stefano, casa Cassin.

Olcese Anna fu Vincenzo e fu Podestà Maria, di anni 74, massaia, di Genova, morta a Nizza li 21 febbraio 1879, via Emanuele Filiberto, n. 34.

Planchon Maddalena fu Gian Pietro e di Dalmas Marta, di anni 25, domestica, di Villar Pellice (Torino), morta in Nizza li 2 febbraio 1879, via Massena, n. 31.

Viale Bianca fu Gio. Battista e fu Viale Margherita, di anni 29, rivendugliola d'erbaggi, di Airole (Porto Maurizio), morta in Nizza li 26 febbraio 1879, via Piazza Vecchia, n. 7.

Vial Giuseppe di Gio. Battista e di Marta (?) di anni 38, giornaliere, di Peveragno (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza li 25 febbraio 1879.

Bracco Chiara fu Antonio e fu Ballestra Annunciata, di anni 80, domestica, di Carpazio (Porto Maurizio), morta in Nizza li 25 febbraio 1879, via Masconat, n. 16.

Massa Armina di Paolo e di Michele Domenica, di anni 2 1[2, di Ventimiglia, morta in Nizza li 26 febbraio 1879, via du Carret, n. 18.

Toselli Giovanna di Battista e della fu Maddalena (?) di anni 22, giornaliera, di Roccavione (Cuneo), morta all'ospedale civile di Nizza li 27 febbraio 1879.

Pistone Giovanni Ignazio fu Giorgio e fu Aro Lucia, di anni 40, manovale, di Fossano, morto in Nizza il 1° marzo 1879, via Vittoria, n. 4.

Corso Pietro fu Antonio e fu Maria (?) di anni 44, calzolaio, di Chiusa Pesio (Cuneo), morto in Nizza il 1° marzo 1879, via Bavastro n. 10.

Guidi Reparata di Nicola e della fu Dellerba Mattea, di anni 30, di Tenda (Cuneo), morta in Nizza li 2 marzo 1879, via Colonna d'Istria, n. 6.

Morra Giovanni fu Agostino e fu Botto Anna, di anni 35, giornaliere, di Mondovì, morto a Nizza li 3 marzo 1879, via Cassini, n. 7.

Migliore Orsola Anna di Giovanni e di Breuso Margherita, di anni 16, sarta, di Savigliano, morta all'ospizio della Provvidenza, in Nizza, li 3 marzo 1879.

Casetta Giovanni di Battista e di Marta (?), di anni 30, giornaliere, di Mondovì, morto all'ospedale civile di Nizza li 3 marzo 1879.

Barucchi Bartolomeo fu Bartolomeo e fu Lamberti Angelica, di anni 82, giornaliere, di Briga Marittima (Cuneo), morto in Nizza li 4 marzo 1879, via dell'Arcott, 5.

Basilio Antonio fu Giovanni e fu Antonietta (?), di anni 71, di Mondovì, morto all'ospedale civile di Nizza li 6 marzo 1879.

Nofrini Giuseppe fu Vincenzo e fu Assunzione (?), di anni 74, tagliapietra, di Fiesole (Firenze), morto all'ospedale civile di Nizza li 8 marzo 1879.

Molino Stefano di Giov. Battista e di Sanguinera Caterina, di anni 41, maniscalco, di Moncucco Torinese (Alessandria), morto in Nizza li 9 marzo 1879, via Lunel, n. 2.

Cometto Maddalena di Giuseppe e di Teresa (?), di anni 55, massaia, di Castel Montonera (?), morta in Nizza li 11 marzo 1879, via Piazza d'Armi.

Canova Giuseppe Francesco di Pietro e di Perazzo Anna, di anni 40, cocchiere, di Vicoforte (Cuneo), morto in Nizza li 12 marzo 1879, via San Giovanni Battista, n. 13.

Audagnotti Giovanni di Giacomo e di Caterina (?), di anni 53, macellaio, di Torino, morto all'ospedale civile di Nizza li 12 marzo 1879.

Servaire Battista fu Antonio e fu Giovanna (?), di anni 74, di Demonte (Cuneo), morto a Nizza li 11 marzo 1879, via Piazza d'Armi.

Dalmas Giacomo di Giovanni e di Vial Margherita, di anni 22, carrettiere, di Limone Piemonte (Cuneo), morto in Nizza li 14 marzo 1879, via Bavastro, casa Tordo.

Busio Giovanni di Gasparo e di Caligari Caterina, di anni 42, giornaliere, di Crocefieschi (Genova), morto in Nizza li 15 marzo 1879 all'ospedale civile.

Macchia Angelo Sebastiano fu Giuseppe e di Merlo Teresa, di anni 40, domestico, di Torino, morto a Nizza li 15 marzo 1879, Quai S. Giovanni Battista al Grand'Hôtel.

Ugo Emilio fu Filippo e di Garsiglia Lucrezia, di anni 39, possidente, di Nizza, morto in Nizza li 15 marzo 1879, via dell'Arco n. 16.

Tosi Giovanni Battista di Benedetto e di Rosa (?), di anni 38, giornaliere, di Voltri (Genova), morto all'ospedale civile di Nizza li 15 marzo 1879.

Cavallo Giacomo di Luigi e di Bandiera Maddalena, di anni 11, di Boves (Cuneo), morto a Nizza li 16 marzo 1879, via Peiroliera, n. 13.

Della Scala Giuseppe Domenico, senza alcuna indicazione, di anni 82, antico ufficiale della marina italiana, di Chiavari

(Genova), morto in Nizza li 16 marzo 1879, via Ponte Nuovo, numero 7.
Caraglio Antonietta di Antonio e di Ambrozino Anna, di anni 16, sigaraia, di Villafalletto (Cuneo), morta a Nizza li 17 marzo 1879, strada di Torino, n. 3.
Ponzio Giuseppe fu Biagio, senz'altra indicazione, di anni 50, cameriere, di Trinità (Cuneo), morto in Nizza li 17 marzo 1879, via Vittorio, n. 48.
Bariola Luigi di Giulio e della fu Mignon Luigia, di anni 26, fornitore, di Alessandria, morto in Nizza li 17 marzo 1879, via Penchienati, numero 5.
Calliero Gerolamo, senza alcuna indicazione, di anni 29, giornaliere, di (?), morto in Nizza li 17 marzo 1879.
Ferro Margherita di Andrea e della fu Rosa (?), di anni 16, domestica, di Ceva (Cuneo), morta all'ospedale civile di Nizza li 18 marzo 1879.
Delsanto Giovanni Battista fu Giacomo e fu Peirano Caterina, di anni 40, cocchiere, di Porto Maurizio, morto in Nizza li 20 marzo 1879, via Beaulieu Cité Ouvrière.
Lambri Carolina di Francesco e di Rossi Luciana, di anni 32, massaia, di Casalmaggiore (Cremona), morta all'ospedale civile di Nizza li 21 marzo 1879.
Ferrua Andrea di Giuseppe e di Beccaria Maria, di anni 3, di Morozzo (Cuneo), morto in Nizza li 20 marzo 1879, via Fodère, n. 11.
Brugnolotto Antonio di Antonio e della fu Mengotto Marianna, di anni 37, tagliapietre, di Treviso, morto in Nizza li 23 marzo 1879, via Vittorio, n. 48.
Lanterymot Antonio fu Bartolomeo e fu Bighelli Maria, d'anni 82, ricevitore delle dogane in ritiro, di Briga Marittima (Cuneo), morto in Nizza li 23 marzo 1879, via Smolet, casa Quenet.
Volpengo Giulia di Bartolomeo e di Ginge Teresa, di anni 17, calzolaia, di Cuneo, morta in Nizza li 25 marzo 1879, via Peiroliera, n. 13.
Gondolo Pietro di Pietro e di Giorgi Maria, di anni 25, falegname, di Peveragno (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza li 25 marzo 1879.
Turco Luigi fu Antonio e fu Roatta Maria, di anni 40, negoziante, di Bobbio (Pavia), morto in Nizza li 26 marzo 1879, via Cassini, n. 24.
Naietto Domenico di Giuseppe e di Caterina (?), di anni 40, contadino, di Lusia (Rovigo), morto all'ospedale civile di Nizza li 28 marzo 1879.
Marcenaro Maria fu Giovanni Battista e fu Cappone Maria, di anni 66, sediaiuola, di Pieve di Teco (Porto Maurizio), morta in Nizza li 30 marzo 1879, via Villafranca, casa Pastorelli.
Verani-Masin de Chateauneuf barone Felice fu Francesco e della fu Berardi Marianna, di anni 59, maggior generale dell'armata italiana pensionato, di Nizza, morto in Nizza li 31 marzo 1879, via di Francia, villa Margaria.
Blanc Giacomo di Pietro e di Costanza, di anni 19, giornaliere, di Cuneo, morto all'ospedale civile di Nizza li 31 marzo 1879.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 1° luglio della Camera dei Lordi d'Inghilterra lord Truro rivolse al governo la sua domanda per sapere se fosse esatta la notizia pubblicata da un giornale secondo cui il principe imperiale avrebbe avuto egli medesimo il comando della pattuglia che venne spedita a riconoscere il terreno per stabilirvi un accampamento.

" Le relazioni che ci sono pervenute, disse il nobile lord, dimostrano che la morte del principe Napoleone fu un altro esempio di mancanza di previdenza, di circospezione e delle precauzioni ordinarie, mancanza la quale è stata una delle caratteristiche di questa campagna. Le autorità avendo deliberato che il principe non poteva senza inconvenienti prendere parte attiva a questa guerra, il governo ed il comandante in capo hanno assunto una grave responsabilità permettendogli di recarsi nel sud dell'Africa.

" Appena giunto colà questo giovane di ventitre anni, senza la minima esperienza della guerra attiva e del paese, viene incaricato dell'importante ufficio di comandare una ricognizione per la scelta di un terreno adatto ad un accampamento. È crudele, per non dire altro, il pensare che un ufficiale posto in una situazione responsabile non sia stato incaricato esso di una tale spedizione con forze sufficienti a difendere la posizione nel caso di un attacco come quello che i zulus hanno intrapreso contro il piccolo distaccamento del luogotenente Carey nella medesima località in cui poco tempo innanzi questo medesimo ufficiale era stato assalito. Se può approvarsi la politica estera del gabinetto, non si può certamente approvare la sua condotta riguardo all'esercito nell'Africa del Sud e agli eterni rovesci di questa campagna. "

Lord Bury difese il governo dichiarando veramente spiacevole che l'onorevole interrogante, malgrado tutta la simpatia che ispira la sorte deplorevole del compianto principe, abbia creduto di potere attaccare, nel modo più violento e senza prova, il governo, allorquando per difendersi dalle accuse che gli sono lanciate il governo medesimo non ha sottomano che degli articoli di giornali irresponsabili, e mentre che la Commissione d'inchiesta non ha condotto a termine i suoi lavori. Il governo non ha altre informazioni da quelle infuori che furono comunicate alla Commissione.

" L'illustre duca di Cambridge, proseguì a dire lord Bury, informò già la Camera che il principe imperiale non aveva ricevuto grado di ufficiale di S. M., e che per conseguenza era impossibile che egli fosse stato investito di un comando militare qualunque.

" Sta bene che lord Chelmsford lo aveva aggregato al suo stato maggiore, come aiutante di campo straordinario, ma ciò era stato fatto unicamente per onorare l'ospite dell'Inghilterra e il forestiere distinto che giungeva al campo, e per agevolargli il modo di provvedersi di razioni e di foraggi. In tale situazione è impossibile che siasi dato al principe il comando di un distaccamento, soprattutto quando del distaccamento medesimo faceva parte un ufficiale molto più anziano di lui. "

Il conte di Kimberley chiese se il nobile preopinante avesse qualche fondamento per ritenere che il principe non avesse il comando del distaccamento.

Lord Bury rispose di non avere notizie positive, ma che il fatto di non essere stato il principe investito di alcun grado da S. M. gli sembrava autorizzare l'ipotesi che egli non possa avere esercitato alcuna specie di comando militare.

Il progetto di legge adottato in prima lettura alla Camera alta d'Inghilterra circa l'insegnamento superiore in Irlanda ha per oggetto di tutelare ad un tempo i diritti dello Stato e

di assicurare ai cattolici irlandesi il mezzo di ottenere i gradi accademici senza essere obbligati a studiare in una determinata Università e senza accordare loro quello che chiedeva O'Connor alla Camera dei Comuni, cioè una speciale Università per gli allievi cattolici.

Il *bill* tende a raggiungere il suo scopo istituendo una Università nuova che rimpiazzerà una delle due che esistono, e la autorizzerà ad accordare gradi a qualunque suddito della regina, il quale giustifichi le cognizioni richieste dalla legge, senza bisogno che i recipiendari abbiano frequentate le sue lezioni.

Però un tale progetto non è favorevolmente accolto dalla stampa. Il *Daily News* dice che esso non è conforme ai voti degli stessi irlandesi. Il *Morning Post* ne riguarda il successo come assai dubbio. Il *Times* dice che lo scopo del clero cattolico in Irlanda non è di agevolare l'ottenimento dei gradi ai suoi allievi, ma di far sì che il governo doti esso le Università, i professori e gli studenti irlandesi.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data 2 luglio, che tutti i circoli politici sono in grande agitazione e che all'abrogazione del firmano del 1873 concernente l'Egitto si attribuisce un'altissima importanza. Si ritiene cioè che quella abrogazione segni il principio della politica personale del sultano, il quale avrebbe l'intenzione di procurarsi dei compensi per le perdite territoriali subite direttamente od indirettamente nell'ultima guerra.

Un primo passo su questa via sarebbe un'affermazione più accentuata dei diritti di alto dominio del sultano su tutti i territori maomettani ad esso finora soltanto nominalmente soggetti, e particolarmente sui territori dell'Africa.

Però, aggiunge il corrispondente del foglio viennese, la protesta presentata ieri l'altro collettivamente dalla Francia e dall'Inghilterra ha prodotto un rilevante cambiamento nella situazione.

Lo stesso corrispondente dice che, sebbene la posizione di Kheredine pascià sia piuttosto scossa, non si crede che Mahmud Nedin pascià sia destinato a succedergli per ora.

Ad una relativa domanda di Layard, il quale aggiunse che l'Inghilterra cesserebbe di proteggere la Turchia nel caso di un granvisirato di Mahmud Nedin pascià, il sultano avrebbe risposto che Mahmud Nedin fu autorizzato a venire a Costantinopoli non per esser fatto granvisir, ma in considerazione della sua vecchiaia.

In seguito a questo incidente e al fatto che Mahmud Nedin, sebbene chiamato dal sultano, fu successivamente indotto a chiedere il permesso di soggiornare a Costantinopoli, si ritiene rimossa per ora l'immediata sua nomina a granvisir.

La citata *Politische Correspondenz* pubblica una nota di origine officiosa nella quale si afferma che i gabinetti delle sei grandi potenze si sono posti d'accordo circa la questione greca nel senso che questa debba essere discussa in libere conferenze degli ambasciatori a Costantinopoli, e che soltanto i consigli accettati ad unanimità debbano essere presentati alla Porta ed alla Grecia.

" Questo modo di agire, dice la *Correspondenz*, prova che nessuna potenza va con deliberati propositi alle conferenze; che ognuna di esse è disposta ad accettare gli argomenti più giusti; che nessuna tende a scopi speciali, bensì con la più rigorosa obbiettività ha di mira soltanto gli interessi della pace e il consolidamento di un nuovo ordine di cose nella penisola dei Balcani; finalmente che ognuna vuol far valere nella decisione l'idea europea. "

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 1° luglio, alla *Agenzia Havas*, che la Sublime Porta non ha dato ancora nessuna risposta agli ambasciatori per ciò che concerne la rettifica delle frontiere greche. Credesi a Costantinopoli che la Porta rifiuterà di nominare i delegati e si dichiarerà pronta ad accettare il tracciato su cui si saranno intese le sei grandi potenze.

Un giornale di Berlino annunzia che essendo la Commissione europea per la sistemazione dei confini turco-montenegrini impedita nelle sue operazioni dai continui ostacoli frapposti dal governatore di Scutari, Hussein pascià, la Germania, l'Inghilterra e la Francia si sono associate alla Russia per chiedere alla Porta l'allontanamento di Hussein pascià.

Un telegramma da Costantinopoli annunzia infatti che Hussein è stato destituito.

Appena il 5 giugno si conobbe a Bombay il tenore preciso del trattato di pace, che in generale fece buona impressione, si riconosceva la necessità di avere nel nuovo emiro di Cabul un amico e nell'Afghanistan un baluardo contro le eventuali aggressioni dall'ovest. Una delle prime cure dell'emiro, dopo il suo ritorno a Cabul, doveva essere quella di ristabilire l'ordine nel Badakscian. Egli mandò un nuovo governatore nel Turkestan afghano, ove si temevano dei disordini. Si vociferava di un'invasione del pretendente al trono afghano, Sirdar-Abdul-Rahman-Khan. Si avevano pure notizie da Cabul, secondo le quali Mahomed-Ayub-Khan avrebbe mandato 5000 cavalieri verso Balkh, ove temevasi qualche disordine. Egli aveva chieste nuove istruzioni dall'emiro, il quale però gli avrebbe risposto di attendere sino al suo ritorno a Cabul.

Un foglio di Calcutta dice essere arrivato da qualche tempo un agente del re di Birma, ma che non venne ricevuto dalle autorità inglesi a motivo degli avvenimenti di Mandalay. Quell'agente però fu chiamato in appresso a Simla, residenza estiva del vicerè, per dare delle spiegazioni sulla propria missione. Secondo le corrispondenze da Mandalay dirette alla *Gazzetta di Rangun* il re di Birma si preparerebbe ancor sempre a sostenere una guerra contro l'Inghilterra, al quale scopo cercherebbe l'assistenza di una grande potenza.

La Camera di commercio di Bombay ha deciso di fare dei passi presso il governo delle Indie allo scopo di ottenere delle facilitazioni nel commercio coll'Afghanistan ed i paesi limitrofi. Si domanderebbe anzitutto l'abolizione di dazi di transito nell'Afghanistan e nel Chehlat.

La storia del Paraguay conta una rivoluzione di più.

Si rammenterà che nel 1870, dopo la disfatta e la morte del dittatore Lopez, la qual morte pose termine alla lotta del Paraguay contro il Brasile, l'Uruguay e la Repubblica

Argentina, fu un triumvirato che si incaricò del governo del paese.

Uno dei triumviri, Rivalora, eletto poi presidente, fu rovesciato da Jovellanos, il quale a sua volta venne rimpiazzato da Gill, sempre in seguito a pronunciamenti, nel 1874.

Assassinato nel 1877 il presidente Gill, il vicepresidente Uriarte e don Candido Bareiro erano stati elevati al potere.

Ora fu quest'ultimo che venne deposto da un antico colonnello dell'esercito di Lopez, il generale Julian Godoy, di sangue indiano, il quale, da ciò che apparisce, ha fondata una dittatura simile a quella di Lopez.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 4. — L'ex-kedivé Ismail è arrivato stamane alle ore 8 15, proveniente da Alessandria, a bordo della fregata *Mahrussa*, comandante Kanni, con 225 uomini di equipaggio e 8 cannoni.

Vienna, 4. — I risultati delle elezioni nelle città della Moldavia e della Bucovina, e nei comuni rurali del Tirolo non hanno prodotto alcun cambiamento.

Nelle città della Gallizia furono eletti i candidati polacchi.

Londra, 4. — Il *Times* ha da New-York:

« La flotta chilena ha ricominciato il blocco di Iquique. »

Il *Daily Telegraph* pubblica la circolare della Porta, la quale spiega i motivi della soppressione del firmano del 1873. La circolare dice che la concessione del firmano non era il risultato di un accordo colle potenze, ma un atto spontaneo del sultano, che gli abusi nell'applicazione del firmano produssero la crisi attuale, e quindi, per impedire il rinnovamento di simili difficoltà, la Porta decise di ritirare il firmano e di mantenere la sua decisione.

Versailles, 4. — La Camera dei deputati continuò a discutere il progetto di Ferry.

Furono approvati gli articoli dal 2 al 6 che regolano i modi e le condizioni per ottenere i gradi dell'insegnamento superiore, obbligando specialmente gli allievi delle scuole libere a prendere le iscrizioni nelle Facoltà dello Stato.

Fu incominciata quindi la discussione dell'articolo 7°, il quale esclude dall'insegnamento pubblico e dalla direzione degli Istituti d'istruzione qualsiasi persona appartenente ad una Congregazione religiosa non autorizzata.

La discussione continuerà domani.

Ferry presentò il progetto che regola la residenza delle Camere a Parigi, approvato ieri dal Senato. Il progetto fu dichiarato di urgenza.

Bruxelles, 3. — Il generale Renard, ministro della guerra, è morto.

Pietroburgo, 4. — L'Assemblea territoriale di Kherson domandò al governatore di Odessa di autorizzare le truppe a lavorare nella campagna, in vista dell'abbondante quantità dei raccolti e del prezzo esorbitante della mano d'opera.

Parlasi di disordini avvenuti fra i contadini nel distretto di Taraschinsky, i quali speravano in una ripartizione delle terre.

Londra, 4. — Lo *Standard* riferisce una conversazione che il suo corrispondente ebbe con Cherif pascià, presidente del ministero egiziano. Questi espresse grandi speranze nel nuovo ordine di cose, crede che col prestito di Rothschild, col prodotto della vendita delle terre superflue, e colla prospettiva degli eccellenti raccolti, il governo egiziano potrà pagare il debito fluttuante completamente entro un anno. Egli soggiunse che il ministero desidera di agire in conformità alle vedute dell'Inghilterra e della Francia.

L'opinione pubblica, secondo il suddetto corrispondente, al Cairo e in Alessandria si oppone alla nomina di ministri europei, perchè il gabinetto ispira grande fiducia.

Capetown, 16 giugno. — Il luogotenente Carey sarà sottoposto ad un consiglio di guerra.

Due messaggeri del re Cetywayo sono giunti a Petersmaritzburg e chiesero alle autorità inglesi di fissare la data per incominciare le trattative di pace. Essi furono inviati al quartiere generale. Si dice che sarà conchiuso un armistizio di 15 giorni.

Berlino, 4. — La Commissione per le tariffe doganali approvò un compromesso nella quistione delle garanzie costituzionali, accettando l'emendamento di Windhorst, il quale stabilisce che la distribuzione delle entrate dell'impero fra i differenti Stati incomincerà allorchè le entrate dell'impero oltrepassino 130 milioni.

Parigi, 4. — La Commissione delle tariffe elevò a 6 franchi per ogni 100 chilogrammi i diritti sull'amido, e soppresse i diritti sul riso destinato ad amido.

Londra, 4. — *Camera dei Lordi*. — Lord Cadogan dice che le ultime notizie spedite da lord Chelmsford, in data del 6 giugno, recano che i commissari del re Cetywayo sono partiti nello stesso giorno con un messaggio del generale, il quale dichiara che il re Cetywayo deve dare una prova immediata che desidera seriamente la pace. Egli deve: 1° restituire i due cannoni ed i buoi catturati; 2° promettere la restituzione delle armi catturate; 3° un reggimento degli zulus deve venire nel campo inglese a deporvi le armi, come segno di sottomissione, attendendo che gli inglesi cessino le operazioni militari.

Londra, 4. — *Camera dei Comuni*. — Bourke dice che Midhat pascià desidera seriamente di migliorare la situazione della Siria, che egli ha presentato un progetto di riforme per quella provincia, e, fra le altre proposte, fece quella di aumentare i poteri del governatore. La Porta accolse favorevolmente questo progetto ed aderì alla maggior parte delle proposte. Bourke soggiunge che la corrispondenza sulla deposizione del kedivé continua, quindi è impossibile di comunicare la corrispondenza addizionale, la quale comprenderà pure i documenti sulla dimissione di Nubar pascià.

Elenco delle offerte a pro dei danneggiati poveri in seguito alle inondazioni del Po, ad altre inondazioni, all'eruzione dell'Etna ed ai terremoti.

	L.	c.
Totale della lista precedente	L. 62,198	64
Personale amministrativo, di custodia e condannati del bagno penale di Orbetello	461	50
Giornale *Il Caffaro* in Genova	5	»
Camera di commercio ed arti di Porto Maurizio	40	»
Sottoscrizione nel comune di Baronello (Campobasso)	25	»
Consiglieri, impiegati di segreteria e di pubblica sicurezza della Prefettura di Macerata	63	77
Deputazione provinciale di Sassari	200	»
Colletta iniziata dal municipio di Mestre (Venezia)	660	91
Comune di Alfiano Natta (Alessandria)	15	»
Signori G. Soleti, sindaco di Cisternino, e cavaliere Amati, consigliere prov. di Bari	30	»
Giornale *Il Ravennate* in Ravenna	500	»
Sottoscrizione in Savigliano (Cuneo)	373	70
Deputazione provinciale di Treviso	2000	»
Abitanti di Artogne (Brescia)	82	60

Comune di Arsoli (Roma) . . . . L.	10	»
Consiglio provinciale di Belluno . . . . . . »	2000	»
Professori del R. Liceo, Ginnasio e Scuole tecniche di Trapani . . . . »	83	»
Impiegati della Prefettura di Trapani . . . »	76	»
Totale L.	68,825	12

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Tino* arrivò a Cagliari il 2 luglio.

Colla data dell'11 luglio passerà in armamento il R. avviso *Agostin Barbarigo*, al comando del capitano di fregata Veltri cav. Francesco.

Stato sanitario dell'esercito. — L'*Italia Militare* del 5 corrente scrive:

Taluni giornali hanno in questi giorni parlato di gravi malattie che sarebbero scoppiate al campo di Maddaloni.

Ad evitare che tali voci si diffondano maggiormente e a rassicurare coloro che potessero prestarvi fede, siamo in grado di dichiarare che quella notizia è affatto insussistente, non essendovi al campo di Maddaloni che quel numero limitato di malattie ordinarie che si hanno in tempo normale.

Museo agrario. — Col giorno di domenica prossimo, 6 del corrente mese, il Museo agrario, provvisoriamento collocato nel Ministero delle Finanze, rimane chiuso, dovendosi trasportare altrove le raccolte in esso contenute.

Con altro avviso sarà reso noto il giorno in cui le raccolte agrarie saranno nuovamente visibili nell'ex-convento della Vittoria in via Venti Settembre, dove si stanno apprestando i locali pel Museo stesso.

Beneficenza. — Alla *Nazione* scrivono in data del 4 da Livorno:

Il signor conte Gio. Angiolo Bastogi, nell'occasione della nascita del di lui figlio Pietro, ha elargito generosamente a questo civico ospedale la egregia somma di lire 3095 e cent. 20 per il mantenimento, pel corso di un anno, di 4 letti gratuiti, due per i poveri malati e due per le povere puerpere della città.

Il nostro giovane concittadino ha fatto altre generose elargizioni a vari pii stabilimenti.

La pesca dei tonni in Calabria. — Al *Commercio* di Genova, del 3, scrivono da Pizzo (Calabria), 21 giugno:

In questa settimana queste due tonnare pescarono 786 tonni, una gran parte passavano il peso di due quintali ognuno, presero anche molti pesci spada assai grossi ed una grande quantità di palamite.

Alla distanza di otto chilometri circa da queste tonnare, nel giorno 16 corrente, fu verificata una grande quantità di tonni, e tutti questi pescatori speravano in un cambiamento di tempo, perchè detti pesci si avvicinassero.

Il prezzo dei tonni varia da lire 40 a 55 il quintale, cioè la tonnara di Bivona vende da lire 40 a 45, quella della marchesa Gagliardi da lire 50 a 55.

Se per l'anno venturo un'impresa si risolvesse a condurre qui buoni operai procurandosi olio di buone qualità, si ha buone ragioni per credere possa riuscire un'utile intrapresa.

E sotto la data del 29 giugno ci scrivono:

« Dal giorno 21 al 28 dello spirante mese queste due tonnare pescarono 2671 tonni; molti passarono il peso di due quintali e qualcuno di quintali 2 80, il prezzo scese sino a lire 20 al quintale, e non maggiore di 30.

La tonnara di Bivona ne pescò 1604. Quella della marchesa Gagliardi 1067.

Inoltre le due tonnare tengono rinchiuso un migliaio di tonni che pescheranno nella giornata d'oggi 29.

Tanto il Golfo di S. Eufemia come quello di S. Venere sono seminati di tonni.

Infortunio. — Nel *Corriere delle Marche* di Ancona del 4 si legge:

« A Monte Nuovo due o tre giorni fa un avvenimento insolito che ebbe delle tristi conseguenze, ma che avrebbe potuto averne delle peggiori, gettava lo spavento fra quei terrazzani.

« Una casa colonica crollava con grande fracasso. I contadini ne erano usciti allor allora; ma ahimè! un povero bambino era rimasto dentro addormentato. Quando i suoi lo estrassero trepidanti dalle macerie, non ebbero più fra le braccia che un piccolo cadavere sfracellato. »

La neve sul Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 2:

« Ieri, 1° luglio, il valico del S. Gottardo è stato aperto ai ruotanti. Per formarsi un'idea della gran massa di neve caduta lo scorso inverno in quella regione, basta osservare che in alcuni luoghi s'incontrano degli strati di neve dell'altezza di 35 piedi. »

Notizie marittime. — Il 2 luglio partì da Brindisi l'avviso russo *Granduca Costantino*, e lo stesso giorno giunse a Napoli la corazzata russa *Minine*.

Sinistri marittimi. — Al *Corriere Mercantile* del 3 telegrafano da Montevideo che il brigantino a palo *Secondo Z.* ex *Adelita C.*, di 698 tonnellate, costrutto nel 1872, appartenente al compartimento di Genova, si è affondato per aver urtato sopra una roccia in viaggio da Cardiff per Montevideo.

Il brigantino L'*Invi* ex *Pellegrina*, costrutto a Varazze nel 1861, di 300 tonnellate, che il 22 scorso investì ad Eraclia nel viaggio dal Mar Nero per il Mediterraneo, può riguardarsi perduto, avendo le stive piene d'acqua e trovandosi investito sopra gli scogli.

Notizie della Vega — L'ultimo fascicolo del *Bulletin de la Société de Géographie commerciale* di Parigi contiene delle interessanti notizie relative alla spedizione svedese che il professore Nordenskiold condusse l'anno scorso nelle regioni polari.

Il *Bulletin* annunzia che a Gotenburgo ultimamente fu ricevuta una lettera piena zeppa di interessanti particolari, inviata dal dotto e coraggioso esploratore al governatore generale della Siberia orientale. Quella lettera, che era stata scritta e spedita il 25 settembre 1878, e che fu portata ad Anadyrsk da alcuni Tsciutscien (Esquimesi), giunse ad Irkoutsk solamente il 28 aprile 1879.

Quella lettera impiegò sette mesi nel compiere il tragitto da Anadyrsk ad Irkoutsk.

Terremoto ed uragano. — Ieri a sera, scrive il *Bien Public* di Tarbes del 30 giugno, sulla nostra città scoppiò uno spaventevole uragano che fu seguito da una scossa di terremoto abbastanza forte. La pioggia cagionò molti danni, ed il vento che soffiava gagliardo atterrò degli alberi lungo l'Adour e sulle piazze del Forail e del Pradeau, e danneggiò assai i tetti del gran quartiere Soult e del Seminario. A Jullian, mentre infieriva la tempesta, un uomo fu ucciso da un fulmine.

Decessi. — In età di 73 anni è morto a Londra il dotto fisico sir William Fothergill Cooke, uno dei promotori della Esposizione industriale internazionale del 1851.

— La *République Française* annunzia che il 30 giugno decorso a Varsavia cessava di vivere il celebre violinista Koutski.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 luglio 1879 (ore 16 35).

Barometro leggiermente alzato e cielo sereno in tutta l'Italia. Pressione media 759 mm. Maestrale fresco e forte a Messina, a Cagliari e alle bocche del Po; moderato a Bari e a Brindisi. Mare agitato dalla Palmaria all'Elba e nel golfo dell'Asinara; mosso altrove. Tempo piovoso e barometro sceso 4 mm. a Bregenz, 3 a Vienna. Venti fortissimi e burrascosi di ponente e maestrale in molte parti della Gran Bretagna. Continuano i venti qua e là freschi delle regioni occidentali e tempo bello, però con qualche burrasca, nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,5	760,6	759,8	760,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	28,7	28,1	22,2
Umidità relativa....	71	49	49	77
Umidità assoluta...	13,86	14,46	13,79	15,37
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	WSW. 6	SW. 13	S. 9
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. \| Minimo = 16,7 C. = 13,4 R.
Massimo assoluto del termometro = 31,4 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 20	86 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 90
Prestito Romano, Blount.........	"	—	—	95 20	95 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 80
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1230 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale................	1° luglio 1879	500 —	250 —	536 75	536 25	537 50	537 25	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1879	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	464 50	464 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana.......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	258 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	677 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 20	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1879: 88 52 1[2 cont., 88 52 1[2, 50 fine.

Banca Generale 536 25, 537 50 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 465, 464 25 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Provincia di Cagliari — Circondario di Lanusei

COMUNE DI ARZANA

AVVISO D'ASTA per 2° esperimento.

Stante la diserzione dell'asta fissata nel giorno trenta e dodici scorso mese di giugno, il sottoscritto segretario comunale rende noto che alla presenza della Giunta di questo comune nel giorno 25 principiante mese, alle ore undici antimeridiane, si terrà pubblico incanto, col sistema della candela vergine, per la vendita dei seguenti salti:

1° Aidoilo, Accodula, Pisti Pisti, Saraxinu e Niu de Crobu, pel prezzo di lire centodiecimila.

2° Su Planu Alussara e Quirra, per lire ottantasettemila cinquecento, pagabili dopo seguita la definitiva aggiudicazione.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno cinque agosto p. v., alle ore due pomeridiane.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nella segreteria comunale all'atto dell'offerta il decimo del prezzo d'incanto.

Ogni offerta non potrà essere inferiore a lire cento.

Tutte le altre condizioni e capitoli sono ostensibili nella segreteria comunale nei giorni ed ore d'ufficio.

Arzana, 1° luglio 1879.

3096 *Il Segretario comunale*: MASIA.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso di secondo esperimento d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto odierno per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco primo della strada nazionale Callalta, n. 49, da fuori della porta di S. Tommaso di questa città fino al ponticello sullo scolo Crè a sinistra del fiume Piave, della lunghezza di metri 18363, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 10,119,

Si rende noto che nel giorno di martedì 22 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, ed innanzi il R. prefetto, o chi per esso, avrà luogo un secondo incanto alle condizioni stesse portate dallo avviso 10 giugno p. p., n. 6537.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, salvo sempre l'esito dei fatali, e purchè sia superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Treviso, 1° luglio 1879.

Per detta Prefettura

3099 *Il Segretario delegato*: OTTONE ZANVETTORI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 12 agosto 1879, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo rappresenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile.

N. del presente	N. del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal Catasto approssimativa		VALORE		TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	OFFERTE di aumento sul prezzo d'estimo
			Misure locali	Ettari	dello stabile	delle scorte		
		ELENCO 139 — DEMANIO — *Fondo amministrato dall'ufficio del Registro di Caserta passato dalla R. Casa al Demanio.*						
1	Unico	Bosco detto di S. Leucio, in tenimento di quel comune, chiuso da muro che tutto lo cinge e lo separa dalle limitrofe proprietà. Il suolo di questa montagna è di pietra calcarea coverta quasi dappertutto, e specialmente nei lati di occidente e settentrione, di fertile terriccio che dà luogo ad un'attiva vegetazione. Gli alberi che vi prosperano sono gli elci, le querce, gli olmi, i carpini, il castagno, i sorbi, ed in alcuni siti anche gli alberi da frutta. Nella parte settentrionale trovansi sparse alcune partite di selve cedue castagnali che vegetano assai bene. Detto bosco è gravato dalla servitù di passaggio in appositi condotti delle acque che vanno ad animare l'Opificio serico di S. Leucio, come risulta dalle condizioni apposte nel correlativo capitolato di oneri. Confina a levante con la Real tenuta di S. Silvestro e con la zona di terreno a bosco detta Vigna del Ventaglio; a mezzodì col sito demaniale detto Parco di Delizie, con le ragioni del signor Cesare Pascal, con le strade comunali della Vaccheria, e con le ragioni del signor Angelo Alimenti; a ponente con la proprietà del signor D'Anna Giuseppe, intermediante la strada detta del Formale, con la comunale mulattiera che dalla Vaccheria mena al Casino Vecchio, con la strada provinciale di Gradillo, e colle ragioni degli eredi Landi; a settentrione con le ragioni dei signori Piccolellis, col vallone Lupara, e con le proprietà del signor Salvatore Pollio	782 15 28	265 06 93				
		Fa parte del presente lotto anche il Parco di Delizie nel medesimo tenimento, formato da un piccolo appezzamento di terreno a bosco nel versante meridionale della montagna fra l'Opificio serico, cinto da muro all'interno. Il suolo è di pietra calcarea coverto di terriccio con diversi alberi di alto fusto, e copiosa quantità di mirtelli, siringhe, lentiggini, ramerino, rose silvestri, e di altre piante che formano l'ornamento dei boschi messi a delizie, con casetta composta di una stanza terranea, e di un'altra con due stanzini al piano superiore, con una terrazza, e con un monumento gotico di un compreso con pilastri, coverto a volta con finimenti piramidali. Confina a levante col bosco della Pallotta della Real Casa; a mezzodì con l'Opificio serico; a ponente e settentrione col bosco demaniale di S. Leucio . .	14 17 05	4 93 65	185,140 66	»	185,140 66	500

Avvertenza.

L'asta sarà aperta sul prezzo di sopra indicato, ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nell'ufficio del Registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del suindicato lotto.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese dell'aggiudicazione ed a quelle degl'incanti deserti.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª Sezione di questa Intendenza.

Caserta, 18 giugno 1879.

3073 *L'Intendente di Finanza*: DE CESARE.

P. N. 31847.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 19 luglio corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo, alle seguenti condizioni, la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di demolizione dei fabbricati compresi fra la piazza Montanara e vicolo dell'Arco della Bufola, presso la via Montanara, e distinti dai civici nn. 36 al 41, quali corrispondono posteriormente sul vicolo della Bufola.

1. L'asta avrà luogo per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 1852.

2. L'esperimento sarà aperto sulle basi del relativo capitolato ed in aumento della somma di lire 3000, presunta per il valore del materiale proveniente dai tetti, solai, travature ed infissi che il deliberatario sarà obbligato di acquistare, restando a suo beneficio tutto il materiale di pietrame e laterizi in compenso dei lavori di demolizione e degli oneri dell'appalto.

3. La demolizione dovrà essere interamente compiuta nel tempo e termine di giorno 40 lavorativi decorrendi da quello in cui verrà data la consegna del lavoro.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data; dovranno inoltre esibire una ricevuta della Cassa comunale da cui risulti aver essi depositato lire 500 a garanzia dell'offerta e lire 350 per le spese approssimative dell'asta e del contratto, che saranno ad intero carico dell'aggiudicatario.

5. Fino al mezzodì del giorno 5 agosto p. f. potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant alle 3 pom di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 3 luglio 1879.

3102 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MENTANA

2° *AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione del 1° tronco della strada comunale obbligatoria che da Mentana conduce al confine territoriale di Sant'Angelo in Capoccia, della lunghezza di chilometri* 2 595 37.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori sovraindicati tenutosi nel giorno 30 testè perduto giugno, un secondo esperimento si terrà il giorno 15 andante mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, colle stesse formalità prescritte nel primo avviso.

Condizioni.

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo medesimo di lire 16,995 34, e seguirà col sistema della estinzione della candela vergine.

2 Gli spiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire al presidente l'incanto un certificato di moralità di recente data, rilasciato dal sindaco di loro residenza, ed un certificato di un ingegnere vidimato dal prefetto o sottoprefetto da non più di sei mesi, da cui risulti l'idoneità dell'aspirante nello eseguimento e direzione dei lavori.

3. All'aprirsi dell'incanto gli aspiranti dovranno fare un deposito di lire 100 presso l'ufficio a garanzia dell'asta.

4. Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

5. All'atto della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario prestare una cauzione di lire 500 in valuta legale, od in cedole del Debito pubblico al corso medio di Borsa, ovvero in una valida ipoteca su fondi di valore doppio di detta cauzione.

6. I lavori saranno compiuti nel giro di anni cinque a partire dalla data della consegna.

7. Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 andante luglio (fatali).

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama quello precedente, nonchè il capitolato speciale che unitamente al piano di esecuzione sono ostensibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Mentana, dalla Residenza municipale, il 1° luglio 1879.

3108 D'ordine — *Il Segretario comunale:* DEMETRIO VENDITTI.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso di vigesima

Si rende noto che l'appalto dei lavori per la ricostruzione del fabbricato denominato La Vecchia Locanda è stato deliberato mediante il ribasso del nove e mezzo per cento sul prezzo di lire 138,771 73 portato in perizia.

Il termine utile a presentare la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 9 corrente.

Si richiamano per l'osservanza le disposizioni contenute nell'avviso d'asta delli 27 giugno u. s.

Li 3 luglio 1879.

3105 *Il Segretario:* F. PACINI.

MUNICIPIO DI REGALBUTO

Avviso d'Asta pubblica per affittamento di terreni.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del 21 corrente luglio, sotto presidenza del sindaco, e nella casa civica di questo comune, si procederà, pubblico incanto e per estinzione di candele, all'aggiudicazione a corpo del affitto dell'ex-feudo comunale Mulera per un sessennio da settembre 1879 tutto agosto 1885, in persona di colui che avrà migliorato dippiù lo stato asta fissato in lire 8694 34 annue, pagabili a quadrimestri anticipati scadi al 1° gennaio, 1° maggio e 1° agosto di ogni anno.

È ammesso, a titolo di premio, l'abbonamento del quinto sull'aumento a vore di colui che risulterà maggiore offerente nei vari stadi della licitazio

Per far partito all'asta converrà depositare un'ora prima presso il seg tario la somma di lire 500 a titolo spese di aggiudicazione (da conteggia cadenti tutte sul deliberatario, e l'ugual somma presso il tesoriere comun per cauzione provvisoria restituibile appena costituita ed inscritta la cauzio diffinitiva equivalente a un'annata di fitto da prestarsi o in contante, o rendita sul gran libro del Debito Pubblico, o in beni stabili.

I fatali pel miglioramento dell'aggiudicazione in grado non minore del v gesimo sono fissati a 15 giorni da quello del deliberamento.

È visibile ogni giorno presso la segreteria comunale il capitolato delle co dizioni che regolano l'affitto.

Il *minimum* delle offerte di aumento da prodursi all'asta è di lire 10.

Regalbuto, 1° luglio 1879.

Il Sindaco: S COMPAGNINI.

3103 *Il Segretario comunale:* S. MARRARO.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata offerta di miglioramento del ventesimo all'a per affittanza del fondo comunale detto Filara, si indice definitivo esperimen d'asta per sabato 5 corrente luglio, alle ore 11 antim., nel palazzo municipal

Mistretta, 1° luglio 1879.

3109 *Il Segretario:* L. PICO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della Ditta B. GABRIAC, *rappresentata da* VITTORIO *ed* OSCAR GABRIAC, *negozianti di tessuti in Roma, aventi già negozio in via del Corso, n.* 97.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 21 andante luglio, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla formazione del concordato, se sarà del caso.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora tutti i creditori del fallimento stesso, i crediti dei quali furono confermati o dispensati dal giuramento.

Roma, 3 luglio 1879.

3107 Il vicecanc. O. GIORDANO.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Sull'istanza di Rinaldo Gaetano, domiciliato per elezione via Banchi Vecchi, n. 41, presso il procuratore Corbelli,

Io Arturo Semprebene usciere del 4° mandamento di Roma ho notificato un estratto di verbale d'udienza ai signori Di Martino Antonio e Sarlo Angelo, di incognito domicilio, residenza e dimora, mediante inserzione di un sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, copie affisse alla porta di questa Pretura e copie consegnate al Pubblico Ministero del Tribunale civile e correzionale di Roma, dal quale atto risulta che il pretore, ritenuta la contumacia dei suddetti Sarlo, Di Martino ed altri, ordina la citazione dei medesimi a comparire il 30 luglio corrente.

Roma, 4 luglio 1879.

L'usciere del 3° mandamento.

3100 ARTURO SEMPREBENE.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 2976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno p. p, n. 150, alla pagina 2543, colonna 2ª, linea 32ª, invece di *Jori Lorenzo* leggasi **Tori Lorenzo**,

R. Tribunale civile di Velletri

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Ditta Gaspare Poggi, proseguito dal creditore surrogato signor Salimei cav. Giovanni fu Antonio domiciliato in Velletri, contro Toti Vincenzo, domiciliato parimenti in Velletri, fa noto al pubblico che nell'udienza del 14 agosto prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo avanti al detto Tribunale il primo esperimento per la vendita del seguente fondo posto nel territorio di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Utile dominio di vigna e canneto con comodi murati in contrada Campetto dei Macellari, segnato in mappa coi num. 511 e 975, sez. 10ª, valutato lire 5293 20.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di perizia in lire 5293 20, e l'immobile sarà aggiudicato al maggior offerente.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, ogni oblatore è tenuto a depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire novecento (900) per le spese occorrenti.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire cinque.

Velletri, li 16 giugno 1879.

3092 Il canc. LEONI.

AVVISO.

Consiglio notarile del Distretto di Velletri.

Si notifica per gli effetti dell'art. 21 della legge sul Notariato, che il signor Algozino Raffaele, già notaro, con residenza in Civitavecchia, è stato con decreto Reale del 27 marzo 1879 traslocato notaro con residenza nella città di Cori, ed è stato inscritto nel ruolo dei notari esercenti del Collegio notarile di Velletri il giorno 19 giugno 1879.

IL PRESIDENTE.

3093 *Il Segretario:* NICOLUCCI.

N. 185.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 16 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla fornitura di metri cubi 2700 *di blocchi artificiali in calcestruzzo e loro affondamento a protezione di una tratta del muraglione della sponda sinistra del Tevere presso il fabbricato dei Cento Preti, subito a valle di ponte Sisto, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 71,550.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 aprile 1879, visibili nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare i blocchi compiuti in cantiere in giorni 260 e più precisamente giusta l'art. 9 del capitolato speciale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 4000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 7500, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 luglio 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI

3101

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA

COMUNE DI SESTRI PONENTE

Il Sindaco,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale in data 9 aprile prossimo passato, colla quale fu deliberato di ridurre l'interesse delle Obbligazioni dei prestiti civici 1872 e 1874 al 5 per cento netto da ricchezza mobile, o mediante l'adesione spontanea dei possessori delle dette cartelle, o mediante la creazione di un debito colla Cassa di Risparmio di Torino;

Veduto il decreto della Deputazione provinciale in data 29 maggio scorso, con cui fu approvata la suddetta deliberazione del Consiglio,

NOTIFICA:

1. Col primo gennaio 1880 sarà ridotto l'interesse delle Obbligazioni al portatore di lire 100 ciascuna, create nel 1872, dal 6 al 5 per cento, e quello delle Obbligazioni, pure al portatore, di lire 1000 ciascuna, create nel 1874, dal 7 al 5 per cento.

2. Tutti i possessori delle suddette Obbligazioni sono invitati di presentarsi alla segreteria comunale entro il mese di luglio prossimo venturo, per far conoscere la specie ed il numero delle obbligazioni che posseggono, e se accettano la riduzione dell'interesse come sopra proposto.

3. A quelli che non accetteranno la riduzione dell'interesse sarà pagato il capitale entro i primi dieci giorni di gennaio 1880.

Sestri Ponente, 23 giugno 1879.

Il Sindaco: SERAFINO PREFUMO.

3095

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO D'ASTA per la vendita di immobili. 3094

Essendo caduti deserti gli incanti indetti pei giorni 12, 13, 19, 20 e 21 maggio p. p. per la vendita all'asta pubblica degli immobili più sotto indicati, di derivanza del Legato Bentegodi dott. Marcantonio, di cui l'avviso del Municipio di Verona in data 18 aprile p. p., n. 5465-877 VI, si avverte che avrà luogo nella sala dello stabilimento scolastico femminile di Cittadella, provincia di Padova, un secondo esperimento d'asta nei giorni 22 e 23 luglio corrente, cominciando alle ore 7 antimeridiane.

L'asta sarà tenuta dal sindaco di Verona, o da persona da lui delegata, col sistema della candela vergine e colle norme della legge 22 aprile 1869, numero 5026, e regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Si farà però luogo all'aggiudicazione degli immobili quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nessuno è ammesso all'asta se non abbia prima depositato presso la stazione appaltante una somma corrispondente al 10 per cento del prezzo del lotto che intende acquistare. Dovrà inoltre depositare altra somma corrispondente al 10 per cento a garanzia delle spese d'asta e conseguenti.

Codesti depositi devono farsi in valuta legale od in rendita dello Stato a valore di Borsa.

Le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, dovranno essere presentate al Municipio di Verona nel termine di giorni 15 da quello dell'eventuale aggiudicazione provvisoria.

Il capitolato d'asta è ostensibile presso il Municipio di Verona nelle ore di ufficio, e potrà essere ispezionato con tutti gli altri documenti presso lo studio del signor dott. Giovanni Fantin, di Cittadella, dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane di ciascun giorno, esclusi i lunedì.

Verona, li 2 luglio 1879.

Il Sindaco: G. CAMUZZONI.

N. dei lotti	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI posti nei comuni di Cittadella e Fontaniva	Superficie pertiche	Rendita censuaria	Rendita imponibile	Dato di asta Lire
2	Campagna costituita da terreni arat., vit., arb. e adacq., con casa colonica, in comune di Cittadella, contrada del Cristo, lavorata a mezzadria, distinta in quella mappa coi nn. 2613*c*, 2614, 2615, 2785, 2786, 2787*b*	77 48	331 37	» »	18,000
4	Casa d'affitto con bottega, in comune di Cittadella, contrada del Toresino, al numero anag 19 e mapp. n 55	» 15	» »	181 50	5,500
5	Campagna in diversi appezzamenti arb., arat, vit, e prat., con case coloniche, in detto comune, contrada delle Vaccherie, condotta a mezzadria, ai mappali numeri 1782, 2907, 3195, 3257, 3307, 3324, 3525, 3326, 3566, 3567, 3568, 3570, 3575, 3577, 3784	73 90	269 64	» »	13,500
6	Campagna costituita da terreni arat., arb., vit., prativi, e risaia stabile, orti, con casa colonica, in detto comune, contrada Vaccherie, condotta a mezzadria, ai mappali nn. 113, 332, 345, 1230, 1524, 1975, 1984, 2718, 3571, 3572, 3579, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3834	135 40	365 13	» »	20,500
7	Campagna con terreni arat., arb., vit, adacq, orti, prato, con case coloniche, in detto comune, in contrada Lazzaretto, condotta a mezzadria, ai mappali numeri 915, 1374, 1375, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1402, 1455, 1517, 3770 . . .	96 03	606 42	» »	20,000
8	Casetta di abitazione d'artigiani, con orto, pure in Cittadella, contrada Musiletto, distinta col n. anagr. 356 e mappali numeri 434, 435	» 24	0 11	42 78	750
15	Una casa di civile abitazione con sottoportico ad uso pubblico e con botteghe, situata nel centro dell'abitato di Cittadella, contrada Padovana, marcata coi nn. anag. 207, 208, e mappale n. 21 . .	» 79	» »	506 25	16,500
17	Case coloniche ed unito terreno con orti e prato, in Fontaniva, contrada del Maglio, in quella mappa ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 142	15 73	115 48	» »	7,000
18	Prato e palude, in Fontaniva, contrada Maglio, in parte affittato ed in parte condotto per economia, ai mapp. nn. 425, 426	6 13	7 60	» »	750
19	Casetta ed unito terreno, in Fontaniva, contrada Truta, condotti in affitto, ai mappali numeri 263, 264	» 91	11 89	» »	750
20	Appezzamento di terra arat., arb, vit., adacq, in Fontaniva, contrada Truta, al mappale n. 865	7 42	26 86	» »	1,350
21	Piccola casa con cortile, in Fontaniva, contrada Barina, affittata, ai mappali numeri 889, 1652	» 21	7 42	» »	600
22	Bosco ceduo dolce e ghiaia cespugliata, a sinistra del Brenta, in Fontaniva, condotto in economia, ai mappali nn. 1297, 1753	9 48	14 19	» »	200

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

25ª SETTIMANA — Dal 18 al 24 giugno 1879.

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

3080

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
Prodotti della Settimana.								
1879	201,787 20	4,696 10	50,137 35	212,323 15	2 469 00	471,412 80	1,446	326 01
1878	200,055 50	7,238 15	54,556 95	165 980 75	1 989 80	429 821 15	1,446	297 25
Differenze 1879	+ 1,731 70	— 2,542 05	— 4,419 60	+ 46 342 40	+ 479 20	+ 41,591 65	"	+ 28 76
Dal 1° Gennaio								
1879	4,340 574 21	127,769 09	1,100,740 95	4,411,512 70	68 147 90	10,078 744 85	1,446	6,970 09
1878	4,274,798 69	133,767 57	1,000,204 33	3,758 503 17	58,472 77	9,225,746 53	1,446	6,380 18
Differenze 1879	+ 65,775 52	— 5,998 48	+ 100,536 62	+ 683,009 53	9,675 13	852,998 32	"	589 91

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
Prodotti della Settimana.								
1879	86,277 70	1,971 60	8,744 10	55,436 50	12 550 95	164,980 85	1,155	142 84
1878	66,399 15	1,343 44	8,683 85	61,231 85	4 991 81	142,650 10	1,147	124 37
Differenze 1879	+ 19,878 55	+ 628 16	+ 60 25	— 5,795 35	+ 7,559 14	+ 22,330 75	+ 8	+ 18 47
Dal 1° Gennaio								
1879	1,743,957 54	44,797 26	223,746 57	1,735,500 38	191,052 68	3,939,054 43	1,154 13	3,413 01
1878	1,651,557 93	40,238 82	218,916 16	1,412,673 52	111,663 00	3,435,049 43	1,143 67	3,003 53
Differenze 1879	+ 92,399 61	+ 4,558 44	+ 4,830 41	+ 322,826 86	+ 79,389 68	+ 504,005 00	+ 10 46	+ 409 48

Regia Prefettura Provinciale di Milano.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Edoardo Sonzogno, editore in questa città, via Pasquirolo, num. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa altri *cinque mila* esemplari delle TRAGEDIE E POESIE di *Alessandro Manzoni*, che saranno posti in vendita al prezzo di lira **una** caduno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si riserva il sottoscritto di presentare entro un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione. — Unisce la ricevuta della tassa di lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, 26 giugno 1879.

P. P.ª EDOARDO SONZOGNO.
ENRICO REGGIANI.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2183).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 26 giugno 1879, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Segretario di Prefettura
3110 P. GRANATA.

TRIBUNALE DI LAGONEGRO.

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvisa, per gli effetti di legge, che il Tribunale circondariale di Lagonegro, con deliberanza del 23 aprile 1879, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo del certificato di rendita di lire trecento settantacinque, iscritta col n. 645100, intestata alla fu Tortorella Gelsomina fu Giovanni, da Maratea, vincolata per dote a favore dell'Amministrazione militare, a termini e per gli effetti del decreto 23 novembre 1873, n. 1679, invertendone la rendita stessa in cartelle al portatore, da consegnarsi alla coerede Francesca Tortorella fu Giovanni, domiciliata in Maratea.

Lagonegro, 4 giugno 1879.
2676 FRANCESCO GRISI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.